

Una regione in subbuglio. La caduta di Kabul vista dalla Libia, ne parliamo con Ali Hamoudaaa

Cresce la preoccupazione per il sostegno che i Talebani potrebbero trovare tra i gruppi estremista livello internazionale e soprattutto in Nord Africa, dove le giovani democrazie combattono già contro il terrorismo e l'emergenza di gruppi jihadisti. Un caso particolare è la Libia, dove il processo di unificazione dell'establishment militare sta ottenendo buoni risultati, ma dove le istituzioni sono ancora deboli per via della mancanza di legittimità non essendo passate attraverso il voto. Scopriamo differenze ed eventuali aspetti su cui la propaganda islamista potrebbe fare leva in Libia con il Dr Ali Hamouda, uno dei maggiori esperti in conflict resolution, già consulente delle Nazioni Unite ed osservatore delle dinamiche in Libia per l'implementazione di progetti a sostegno del dialogo e delle comunità locali.

La Biografia dell'Intervistato



STRUMENTI
POLITICI



Ali Hamouda- Il dottor Ali Hamouda è uno dei maggiori esperti tra gli osservatori della scena politica, sociale e militare in Libia.

Originario del sud, distretto di Sabha, è un dentista libico e ha lavorato negli ultimi dieci anni a progetti di mediazione e dialogo per la risoluzione del conflitto.

È stato membro del Comitato preparatorio del dialogo nazionale nel 2013. È un esperto di risoluzione dei conflitti in UNDP, l'agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, ed ha contribuito alla realizzazione di progetti atti a migliorare le condizioni delle comunità locali.

Ha realizzato molti sforzi di mediazione, che includono il dialogo politico, i conflitti tribali, la controversia costituzionale.

Infografica – La Biografia dell'intervistato Ali Hamouda

Come vedono i libici la presa di Kabul da parte dei talebani?

“Innanzitutto va detto che ci sono diverse opinioni sugli eventi in Afghanistan nell'opinione pubblica in Libia. Alcuni islamisti supportano davvero i Talebani, soprattutto coloro che credono nell'applicazione della legge della Sharia in Libia. Ecco perché festeggiano la presa di Kabul da parte dei Talebani e la ritirata delle truppe USA dal Paese. Ma questi rappresentano una minoranza della società libica. Poi ci sono dei piccoli gruppi di resistenza che dicono di combattere per il proprio Paese, che prendono l'Afghanistan come un esempio. Questi gruppi guardano soprattutto al fatto che i Talebani, dopo così tanto tempo, oltre venti anni, ora hanno vinto. Ma la maggioranza dei libici sono contro il terrorismo e vedono i talebani come un gruppo estremista e radicale. Sono realmente preoccupati per l'impatto che la ritirata di NATO e Stati Uniti comporta, lasciando l'Afghanistan in questo casino”.



La maggioranza dei libici sono contro il terrorismo e vedono i talebani come un gruppo estremista e radicale. Sono realmente preoccupati per l'impatto che la ritirata di NATO e Stati Uniti comporta

